



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO DI AQUINO
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Viale A. Manzoni snc c.a.p. 03031 AQUINO(FR) Tel. e Fax 0776-728005
e-mail : fric82300t@istruzione.it (PEC): fric82300t@pecistruzione.it
Sito Web: <http://www.istitutocomprensivoaquino.edu.it> Cod. Mecc. FRIC82300T

Prot. n. vedi segnatura

**Al personale tutto
SITO WEB
ATTI**

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99 per le attività relative al PTOF aa.ss. 2022/25

PREMESSA

Nel fronteggiare la crisi pandemica che ha investito l'intero Paese, in questi anni è stato profuso il massimo impegno e sono state messe in campo tutte le risorse disponibili per realizzare le azioni e gli interventi ritenuti indifferibili al fine di garantire, seppure con i condizionamenti derivanti dalle soluzioni organizzative imposte dall'esigenza di contenimento del contagio, la continuità didattica e il diritto all'istruzione per tutti gli studenti.

In un contesto tanto drammatico e complesso come quello vissuto dagli attori della scuola, l'emergenza sanitaria internazionale ha creato tuttavia le basi per un cambio di passo in grado di trasformare in opportunità strategiche le sfide da essa derivanti. Anche per la nostra istituzione scolastica, si impone una riflessione organizzativa e didattica che faccia leva soprattutto sull'azione coordinata dei diversi attori, in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa. La ripresa delle attività scolastiche, anche considerando le indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars Cov V- 2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'a.s. 2022/23 deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

Con le linee di indirizzo definite nel presente Atto, si vuole orientare il Collegio dei docenti non solo nella definizione del Piano triennale dell'offerta formativa 2022/25 ma anche nel non trascurare quei processi che, nella fase di ripresa delle attività didattiche in presenza, sono ritenuti fortemente correlati alle priorità individuate nel RAV-POFT-PDM e che dovranno essere oggetto di prospettive di recupero e ulteriore miglioramento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in rapporto alle risorse a disposizione in aule e ambienti di apprendimento;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti del comprensivo;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

CONSIDERATI i compiti affidati al Dirigente Scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

CONSIDERATO l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto per l'a.s. 2022/2023;

CONSIDERATE le Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars Cov – 2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'a.s. 2022/23

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa;

PRESO ATTO che l'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente

FORNISCE LE SEGUENTI LINEE DI INDIRIZZO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PTOF TRIENNIO 2022/25

Il Piano Triennale dell'offerta formativa dovrà realizzare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento, di sviluppare la necessaria resilienza per proteggere la comunità scolastica; una scuola in cui tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

Il Collegio docenti dovrà agire per superare la visione individualistica dell'insegnamento, al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione. La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è la **"learning organization"**, comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione.

Si rende necessaria **l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica** che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, **il Collegio dei docenti** è chiamato realizzare il PTOF 2022/25. Pertanto, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano **le presenti indicazioni:**

- La realizzazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale.
- La realizzazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM.

❖ CURRICOLO VERTICALE

Rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'Istituto e verticale, nell'ottica di una continua sperimentazione, **sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.**

Per una efficace pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa si proseguirà nell'adozione di un metodo di azione condiviso di istituto, nella dimensione Top-Down, cioè dai traguardi prefissati nel Profilo di Uscita dello Studente e dalle competenze in uscita, all'elaborazione di una progettazione didattica per competenze che allinei tra loro gli atti fondamentali dell'azione formativa all'adozione di forme di flessibilità didattico-organizzativa conseguenti alla mitigazione del COVID-19.

❖ PROGETTUALITA'

L'intera progettualità d'Istituto deve essere ripensata per promuovere l'utilizzo dell'esperienza dell'emergenza come materiale utile all'apprendimento, per costruire, condividere e promuovere modalità narrative quali metodo di elaborazione efficace delle emozioni. La progettualità deve mirare ad acquisire conoscenze e competenze didattiche e metodologiche relative all'utilizzo dell'**e-learning** in prospettiva inclusiva, a diffondere le principali tecnologie utilizzate nella didattica a distanza e alla loro potenziale declinazione in chiave inclusiva.

Sarà pertanto necessario:

- Potenziare e integrare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al P.T.O.F.;
- Mantenere in essere spazi virtuali tramite la piattaforma d'Istituto Google;
- Assicurare ogni forma di accoglienza e inclusione scolastica;
- Favorire la realizzazione di progetti, in presenza e a distanza (a seconda dell'evolversi della situazione sanitaria) di conoscenza e diffusione della letteratura della resilienza;
- Potenziare lo svolgimento delle attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti;
- Riprogettare le attività motorie e sportive;
- Potenziare le pratiche di Istituto su Accoglienza, Continuità e Orientamento;
- Incrementare la connettività e di cablaggio e allestire classi 3.0, atelier aperti al territorio;
- Ridurre i fenomeni della varianza dei risultati tra le classi e tra i plessi favorendo il confronto e il dialogo professionale per la definizione di strumenti comuni di progettazione, verifica, valutazione in funzione dei traguardi definiti;
- Promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'italiano come L2;
- Promuovere la cultura sulla sicurezza, consapevoli che occorre implementare un sistema condiviso di partecipazione attiva dell'intera comunità scolastica;
- Promuovere la cultura sulla sicurezza digitale, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowdfunding;

❖ INNOVAZIONE DIDATTICA

1. ETWINNING Ed ERASMUS

Aprire l'intera scuola alle dinamiche educative e didattiche nazionali ed europee (Erasmus plus, Etwinning, sperimentazioni nazionali, rete di scuole, Avanguardie educative di Indire). La collaborazione transnazionale, nella sua versione on-line, attraverso la piattaforma **eTwinning** serve a far conoscere persone e vite diverse dalle proprie, rafforzando le competenze chiave di cittadinanza e potenziando, tra le altre, quelle multilinguistiche, digitali e di consapevolezza ed espressione culturali. Sulla piattaforma è possibile creare progetti collaborativi su contenuti disciplinari o

lavorare su ambiti trasversali (anche in ottica CLIL). L'azione eTwinning è citata dal PNSD come una delle *“palestre di innovazione sui temi più avanzati del digitale a scuola i cui modelli e la loro messa a sistema sono utili per una diffusione più ampia delle pratiche”*.

2. OUTDOOR EDUCATION

Assicurare, in continuità con gli scorsi anni scolastici, occasioni di outdoor education, intesa come vita scolastica all'aperto con percorsi educativi di apprendimento strutturati. Si tratta di un modello pedagogico, didattico e organizzativo complesso, in cui il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento rimane centrale. Il punto focale non è quello dei contenuti ma quello dei tempi.

La scuola all'aperto bandisce la fretta e l'ansia prestazionale. La scuola nella natura e sul territorio ha sicuramente il vantaggio di curare il rapporto con gli altri e con il mondo. Rispetto, ascolto, cura delle cose e delle persone.

3. ATELIER EDUCATIVI DI SPERIMENTAZIONE E DI RICERCA

La prospettiva a lungo termine è quella di implementare **setting educativi, ambienti di apprendimento** che consentano agli alunni di conseguire il successo formativo e di cittadinanza.

L'atelier inteso come “laboratorio del fare” accoglie non solo linguaggi grafici, pittorici, manipolativi, ma anche quelli del corpo legati al movimento, alla comunicazione verbale e non verbale. Gli atelier hanno il privilegio di costruire differenti esperienze e mantenere processi cognitivi ed espressivi in stretta relazione gli uni con gli altri, per lavorare sulla connessione dei differenti campi di sapere.

4. IMPARARE CON LE STEM/STEAM

Alla base delle STEM/STEAM c'è la ricerca, la curiosità, la voglia di scoprire e darsi da fare (Tinkering), di creare cose nuove (Making), la passione per il bello e l'ordine, l'uso della regola come cammino per poter arrivare a strade inesplorate. Attraverso questo percorso di ricerca si intendono valorizzare le attività che mettono al centro la collaborazione tra studenti e docenti in contesti reali di apprendimento, che diventano così veri e propri “laboratori” per la ricerca.

❖ PATTO TERRITORIALE

Assicurare una *“community school”* nella quale le scuole si aprono al contesto sociale e culturale in cui operano attraverso il “Patto Educativo di Comunità”, una modalità di costruzione della comunità *locale che si assume la responsabilità di essere “educante” e per questo* capace di avviare come propria responsabilità i percorsi di crescita e educazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, individuando come priorità la presa in carico delle situazioni di maggior fragilità, lavorando per rimuovere le disuguaglianze e prevenire e contrastare la povertà educativa. Il Patto si basa su un approccio partecipativo, cooperativo, solidale di tutta la società e per questo – richiamando l'art. 118 della Costituzione – si configura come strumento per siglare alleanze territoriali tra scuole, enti locali, soggetti del terzo settore e del civismo attivo centrate sulla pari dignità e sul reciproco riconoscimento di tutti gli attori coinvolti.

❖ PIANO DELLA COMUNICAZIONE

Nell'I.C. AQUINO si ravvisa la necessità, anche attraverso l'impiego delle nuove tecnologie, di rafforzare un sistema di comunicazione che permetta di incrementare la qualità del servizio offerto, l'efficienza organizzativa e il coinvolgimento di tutte le componenti nel processo di miglioramento. Nella comunità educante, la comunicazione può essere definita come un processo necessario a produrre partecipazione alle scelte e, nel contempo, condividere informazioni attraverso l'utilizzazione di un insieme di regole comunemente accettate; bisogna, dunque, essere anche, consapevolmente, comunità comunicante.

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA

L'organizzazione dell'attività didattica dovrà avvenire sulla base delle **Linee Guida per la fascia 0-6**, prevedendo gruppi/sezioni stabili con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti ad eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica. **Gli spazi** dovranno essere organizzati in aree strutturate, affinché si possano realizzare le esperienze quotidianamente proposte, utilizzando materiale ludico-didattico, oggetti e giocattoli assegnati in maniera esclusiva a ciascun gruppo/sezione. In particolare, dovrà essere valorizzato l'uso degli spazi esterni e di tutti gli spazi disponibili che potranno essere "riconvertiti" per accogliere stabilmente gruppi di relazione e gioco.

❖ DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'istituto si è dotato di piattaforma **Google** al fine di assicurare unitarietà all'azione didattica, assicurare ambienti di apprendimento digitali, semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

L'Animatore e il Team digitale avranno il compito di garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, nella creazione e/o guida all'uso di repository, in locale o in cloud, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti e dei prodotti della didattica.

❖ FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il PTOF dovrà contenere le attività di formazione definite dalla nostra scuola in coerenza con gli obiettivi del Piano di miglioramento, previsti dal Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione del MIUR.

All'interno del Piano della formazione del personale, dovranno essere inserite attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative.

Oltre a quanto già richiamato, sarà opportuno organizzare momenti formativi sull'utilizzo di:

- misure igieniche personali e sulle precauzioni igienico-sanitarie per la mitigazione del contagio da COVID-19;
- metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
- modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- privacy, salute e sicurezza sul lavoro;
- formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria;
- formazione sulla valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne

❖ MITIGAZIONE INFEZIONE DA COVID SARS-COV-2

Ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica è stata elaborata la revisione del Patto educativo di corresponsabilità integrandolo in relazione alla responsabilità condivisa nell'adozione di procedure anti-contagio da COVID-19 e relativamente ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della DDI.

Si ritiene, inoltre, opportuno che siano assicurate specifiche unità di apprendimento finalizzate all'assunzione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio.

❖ MIDDLE MANAGEMENT

La politica organizzativa continuerà ad essere quella di coinvolgere il più possibile la comunità con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà la costruzione formale e sostanziale di un middle management capace di promuovere condivisione delle scelte, coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante, circolarità dell'informazione e dei risultati raggiunti.

La condivisione della leadership risulta essere un fattore determinante per promuovere il cambiamento dell'insegnamento e un impegno da parte dei docenti per il miglioramento delle pratiche professionali.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza.

Consapevole dell'impegno e delle nuove sfide epocali che la scuola deve affrontare, si auspica non solo l'usuale professionalità e zelo con cui l'intera comunità professionale assolve normalmente ai propri doveri, ma uno sforzo profondo di apertura, condivisione, collaborazione in una scuola dove la libertà, la creatività, il rapporto costante con la comunità siano elementi fondanti dell'essere scuola.

Mi prego di chiudere questo Atto d'Indirizzo ricordando quanto sostenuto da Don Milani:

"I CARE, me ne importa, mi sta a cuore"

Buon anno scolastico!



Il dirigente scolastico
Dott.ssa Marianna Stefania Ladisi